

Allegato 1

INFORMATIVA SUL NUOVO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Cos'è il PIAO

Il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) è un documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni, che accorpa in un unico documento, per ciò che è di interesse della Federazione e degli Ordini, i piani dei fabbisogni del personale, del lavoro agile e dell'anticorruzione.

Si tratta di un unico atto in cui viene inserita tutta la programmazione relativa alla gestione delle risorse umane, all'organizzazione dei dipendenti, alla formazione ed alla prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale e viene aggiornato annualmente.

La sua approvazione è di competenza del Comitato centrale o Consiglio direttivo quali organi di amministrazione della Federazione e degli Ordini provinciali, interprovinciali e regionali.

Normativa

Il PIAO è stato introdotto all'articolo 6 del D.L. n. 80 del 2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", convertito dalla L. n. 113/2021.

La normativa prevede che all'adozione del PIAO siano tenute le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti e, quale termine di adozione, il 31 gennaio di ogni anno.

A norma del comma 6 del citato art. 6, entro il 31.3.2022 sarebbe stato adottato, mediante decreto interministeriale, un "Piano tipo" nel quale sarebbero state altresì **definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti**.

A norma del successivo comma 6-bis, il termine per l'adozione del Piano del 2022 era inizialmente fissato al 31.1.2022; il c.d. "Decreto Milleproroghe" (convertito dalla L. n. 15/2022) ha differito il termine al 30.4.2022 e, infine, il c.d. "Decreto PNRR 2" (convertito dalla L. n. 79/2022) ha ulteriormente differito il termine al 30.6.2022.

I decreti attuativi sono stati tuttavia adottati in ritardo rispetto a quanto previsto dalla richiamata normativa.

In particolare, il regolamento attuativo per l'operatività dell'istituto, in cui sono altresì definite le modalità semplificate per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, è stato adottato solo con Decreto interministeriale del 24.6.2022, allegato alla presente informativa.

Quanto al termine per l'adozione del PIAO, dunque, non è chiaro come la scadenza prevista per il 30.6.2022 possa coordinarsi con l'emanazione del regolamento attuativo avvenuta solo in data 24.6.2022.

Quanto al contenuto del Piano, l'art. 6 del predetto decreto del 24.6.2022, rubricato "*Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti*" prevede che:

"1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione;

b) contratti pubblici;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo”.

Da quanto sopra deriva che le PP.AA. con meno di 50 dipendenti dovranno prevedere un Piano in cui vi sarà:

1. **una sezione “Prevenzione della Corruzione e Trasparenza”** ove andrà a confluire l'attuale PTPCT, predisposta dal RPCT sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Nella sotto-sezione vi sarà la mappatura dei processi relativi alle aree a rischio corruttivo pre individuate dalla norma;

2. **una sezione “Organizzazione e Capitale umano”**, ripartita nelle seguenti **sottosezioni**:

a) Struttura organizzativa: in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione, e sono individuati gli interventi e le azioni necessarie programmate di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del decreto;

b) Organizzazione del lavoro agile: in questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

A tale fine, ciascun Piano deve prevedere:

- I. che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- II. la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- III. l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un *cloud* o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- IV. l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;

- V. l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

In attesa della contrattazione collettiva nazionale, si potrà fare rinvio alle ["Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche"](#), adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021.

c) Piano triennale dei fabbisogni di personale: indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

2) la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni.

In ogni caso, si potrà fare riferimento alla tabella posta in calce al DM 30 giugno 2022, n.132 in cui sono dettagliatamente individuati tutti i contenuti delle singole sezioni del Piano, differenziati tra amministrazioni con più o meno di cinquanta dipendenti.

Da quanto sopra deriva che, salvo proroghe, entro il 31.1.2023 la Federazione e gli Ordini dovranno adottare il PIAO secondo le indicazioni fornite dal decreto del 30.6.2022, nonché secondo ulteriori indicazioni e linee guida che nel frattempo potrebbero essere pubblicate.

Il PIAO, entro il medesimo termine, deve essere altresì pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

Per quanto riguarda il 2022, a fronte delle incertezze derivanti dal ritardo nell'adozione dei decreti attuativi, si ritiene che Federazione ed Ordini debbano essere in regola con il PTCPT ed il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale nonché, laddove presente, con la regolamentazione del lavoro agile.

Sono questi, infatti, i tre atti di programmazione principali che confluiranno nel c.d. "PIAO semplificato" per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, nel quale rientrano sia la Federazione che gli Ordini.

Elaborare con urgenza un Piano in cui, nella sostanza, verrebbero meramente riportati i contenuti dei suddetti Piani potrebbe risultare controproducente, in quanto si rischierebbe di adottare un Piano confusionario e non corrispondente alle indicazioni fornite dal richiamato decreto del 30.6.2022.

Ciò posto, anche prima della scadenza del prossimo 31 gennaio 2023, si può valutare l'adozione e pubblicazione di una tabella come quella sotto riportata, in cui vengano richiamati, per le singole sezioni e sottosezioni, gli atti di programmazione già adottati dall'amministrazione.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione:

Indirizzo:

Codice fiscale/Partita IVA:

Presidente:

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente:

Telefono:

Sito internet:

PEC:

E-mail:

SEZIONE 2. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con del

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1. Sottosezione di programmazione - Struttura organizzativa

Struttura organizzativa / Organigramma approvato con (o risultante da)

3.2. Sottosezione di programmazione - Organizzazione Lavoro Agile

Nelle more della regolamentazione del lavoro agile ad opera dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-2021, che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, così come indicato nelle premesse delle "Linee guida in materia di lavoro agile

nelle amministrazioni pubbliche", adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30 novembre 2021 e per le quali è stata raggiunta in data 16 dicembre 2021 l'intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'istituto del lavoro agile presso la Federazione / l'Ordinerimane regolato dalle disposizioni di cui alla normativa vigente.

3.3. Sottosezione di programmazione - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con del